

INCLUSIONE

***una questione per
esperti di umanità'***

CORRADO LIMONGI

INCONTRO DI FORMAZIONE

PROTEO FARE SAPERE – SALERNO

3 GIUGNO 2021

ALLE RADICI DELL'UMANITÀ

TERENZIO, HEAUTONTIMORÛMENOS

Cremete

- *È vero che noi ci conosciamo da poco, cioè da quando hai comprato un fondo qui presso, e che tra noi non c'è mai stato dell'altro, però tu sei un galantuomo e noi siamo vicini, e per me la vicinanza è prossima all'amicizia. Tutto questo m'induce a darti francamente e familiarmente dei consigli. Perché, vedi, mi pare proprio che tu lavori troppo per la tua età per quel che richiede il tuo stato [...].*

IL DISAGIO

Menedmo

Cremete, i tuoi affari ti lasciano bel tempo, eh? e così puoi impicciarti negli affari altrui e in ciò che non ti riguarda.

IL PRINCIPIO DI UMANITA'

- Cremete
- Uomo sono. Nulla di ciò che è umano mi è estraneo.

LA SCUOLA, LUOGO DI PURA UMANITA'

- Elementi identitari dell'umanità.
- **Parola**, comunicazione, dialogo, comprensione dell'altro, ragionevolezza, amicizia, intenzionalità.
- **Storicità**, esperienza del passato e del futuro , la coscienza di “essere stati” e di “poter essere”.
- **Comunità'**, riconoscimento e condivisione di valori comuni.
- **Dignità della persona** e della sua condizione, personalizzazione dell'attenzione, della sensibilità, del prendersi cura.

LA SCUOLA INCLUSIVA E' SCUOLA DI UMANITA'

ARTICOLO 34 DELLA COSTITUZIONE. “LA SCUOLA È APERTA A TUTTI»

- Principio universalistico
- Non legato alla cittadinanza, ma alla persona, come diritto inalienabile

PENSARE L'INCLUSIONE COME SCELTA

- Come scelta fondamentale e ineludibile della scuola.
- Come scelta razionale e organizzata.
- Come scelta politica e non del singolo (per superare il sentimentalismo, l'emotivismo, il volontarismo, lo spontaneismo)

Costruire una cultura dell'inclusione

IMPORTANZA DEL CONTESTO E CRITICITÀ DEL CONCETTO DI INCLUSIONE

- Unesco- Dichiarazione di Salamanca del 1994
- «Risposta intenzionalmente organizzata al bisogno/ diritto di istruzione di tutti i soggetti esposti al rischio dell'esclusione sociale»
- «Intenzionalmente organizzata» è espressione che pone la centralità del contesto.
- Il sistema scolastico come sistema intenzionalmente organizzato.
- La scuola oggi è intenzionalmente organizzata per rispondere al bisogno/diritto al benessere di apprendimento degli studenti ?

«IL SOPRAVVISSUTO» DI ANTONIO SCURATI

- Il protagonista è il quarantenne professore di storia e filosofia Andrea Marescalchi che la mattina degli orali dell'esame di stato, resta l'unico sopravvissuto alla strage compiuta dall'alunno Vitaliano Caccia, il quale si presenta a scuola e a colpi di pistola stermina la commissione.
- Da quel momento il racconto è tutto centrato sulle riflessioni, le analisi, le domande del professore superstite, sul perché sia stato risparmiato e soprattutto sulle ragioni per cui la scuola non sia stata in grado di comprendere il disagio dello studente.

NELLA SCUOLA CHI INCLUDE CHI ?

- Il docente inclusivo : dialoga, crea contesti, costruisce percorsi, comunica speranza, prefigura orizzonti.
- Il docente inclusivo: ascolta e osserva, stabilisce il percorso, considera le diversità, promuove il senso di comunità, viene dotato di strumenti organizzativi per lavorare sull'inclusione.

LA DOMANDA CHE INCOMBE

- Ma il docente si sente incluso nella scuola ?
- Nessuno può includere se non è egli stesso incluso
- L'inclusione presuppone un contesto inclusivo in cui innanzitutto il docente sente di essere incluso.

“PERDITA DI SENSO” DELL’ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Burocratizzazione difensiva (le carte a posto/ la scuola « prestampata»)
- “Disumanizzazione” della scuola (“ mi dispiace,ma questi sono i parametri”)

NUOVO PROTAGONISMO DEL DOCENTE (ANCHE PER GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA)

La scuola ha bisogno di docenti protagonisti. Che non si fanno schiacciare dalla paura di pensare e di agire, di promuovere innovazione .

La crisi della scuola deriva dalla marginalizzazione della funzione docente e della libertà di insegnamento, repressa dalla enfaticizzazione organizzativa.

UNA GENERAZIONE DA INCLUDERE A CAUSA DELLA PANDEMIA-QUALE DIDATTICA PER IL FUTURO PROSSIMO?

- Ripensare la scuola a partire dal disagio della Didattica a Distanza e dalla sospensione della «scuola vivente»
- Evitare il Cyber-Utopismo didattico
- Immettere nella didattica forti dosi di scrittura (manuale) e di dialogo in classe.
- Recuperare le conoscenze attraverso il « fare».
- Valutazione dinamica e non « rituale».

- Un giorno in ufficio si presenta un ragazzo di 16 anni, uno studente della scuola. Gli dico di accomodarsi.
- Preside ti devo parlare
- Dimmi
- Ho un problema con i genitori della mia ragazza. Non vogliono che stiamo insieme.
- E allora?
- Ti chiedo se ci puoi parlare tu. Per favore. Io la amo.
- E che gli devo dire ?
- Che sono un bravo ragazzo... perché fanno così?

Voi che avreste fatto?